

## Prefazione

Questo volume raccoglie, riordinandoli e selezionandoli, saggi scritti negli anni Ottanta e nei primi anni Novanta sul tema dell'unione monetaria europea. Alcuni di essi non erano finora accessibili in lingua italiana, ma solo in inglese in *The Road to Monetary Union in Europe* (Oxford University Press, 2000<sup>2</sup>); altri sono usciti in un libro (*L'Europa verso l'unione monetaria*) pubblicato nel 1992 dalla Einaudi, che qui ringrazio per la cessione dei diritti. I riferimenti alle originarie pubblicazioni sono raccolti in una nota in fondo al volume.

I capitoli del libro accompagnano il lettore sulla lunga via per l'euro nel tratto che va dal 1979 al 1999: dal Sistema monetario europeo, nato nel 1979; alla graduale maturazione dell'idea che occorresse una moneta unica, avvenuta negli anni Ottanta; al negoziato che tra il 1988 e il 1991 portò al Trattato di Maastricht; all'attuazione del Trattato stesso negli anni Novanta.

Percorsi anch'io quella via. Circostanze eccezionali, del tutto estranee alla mia volontà, fecero infatti sì che, proprio negli anni centrali della mia vita professionale, si aprisse una grande stagione di iniziative europee (legate a personalità quali Giscard d'Estaing, Schmidt, Kohl, Delors, Mitterrand, Andreotti) e che proprio la moneta – il mio campo di lavoro – fosse il nuovo progetto dell'Europa, così come il mercato lo era stato negli anni Cinquanta. Il corso della storia passò, per così dire, davanti alla mia porta di casa. Come economista, come funzionario (della Commissione e della Banca d'Italia) e come convinto sostenitore dell'idea europea partecipai perciò attivamente alle vicende che condussero all'euro.

Gli scritti qui raccolti sono una sorta di storia dell'unio-

ne monetaria scritta nel suo farsi, pur concepiti senza la presa di distanza e la disponibilità di documenti che caratterizzano il lavoro dello storico. Sono saggi di economia, perché tale è il tema e perché lo scrupolo del rigore analitico non è trascurato; ma sono anche dettati da una forte convinzione e dall'intento di influire sul corso degli eventi attraverso l'esercizio della persuasione. Sono, soprattutto, una testimonianza: sia perché prendono posizione sulle questioni che via via sorgevano lungo la via per la moneta unica; sia perché illustrano il rilievo che la disamina delle tematiche tecniche può assumere in una vicenda politica.

Ripercorrere oggi i dibattiti di quegli anni – quando l'idea di una moneta europea pareva inizialmente fantasiosa e poi gradualmente si faceva strada, senza che tuttavia alcuno sapesse se si sarebbe attuata davvero – può aiutare il lettore a vedere ciò che oggi spesso si ignora o si nega, celato com'è proprio dall'essere l'euro divenuto realtà. Aiuta, innanzi tutto, a cogliere le contraddizioni e le tensioni in cui si trovavano le relazioni economiche e monetarie tra i paesi europei prima della moneta unica: lotte commerciali, corsa dei prezzi, squilibrio della finanza pubblica, instabilità finanziaria, coercizione del risparmio ponevano i paesi europei, e in particolare l'Italia, sotto la costante minaccia di crisi e conflitti. La moneta unica era divenuta un passo indispensabile per difendere quanto l'Europa e l'Italia avevano costruito nei decenni precedenti. Ma aiuta anche a capire quanto grandi fossero gli ostacoli e le resistenze che si opponevano a quel pur necessario passo; e quanto fosse importante spiegare e argomentare le buone ragioni per compierlo.

Forse, le riflessioni e le battaglie di allora aiutano anche a capire le sfide di oggi, quelle che attendono i paesi dell'Europa centrale che ora entrano nell'Unione, e quelle che impegnano tutta l'Unione nel passaggio dal campo economico e monetario a quello propriamente politico. Aiutano a capire come ciò che risponde a una necessità storica profonda, e pare impossibile, possa gradualmente farsi possibile e poi accadere.

La pubblicazione di questo volume è l'occasione per esprimere una antica e ancor viva gratitudine verso l'allora governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, non solo per la forza e la convinzione con cui sostenne l'idea della moneta unica quando molte banche centrali ancora esitavano; ma anche per la generosità con cui accordò piena libertà d'azione e d'espressione all'autore di queste pagine, negli anni in cui furono scritte.

Ringrazio, ugualmente, il Mulino per aver deciso questa nuova pubblicazione.

Francoforte, gennaio 2004